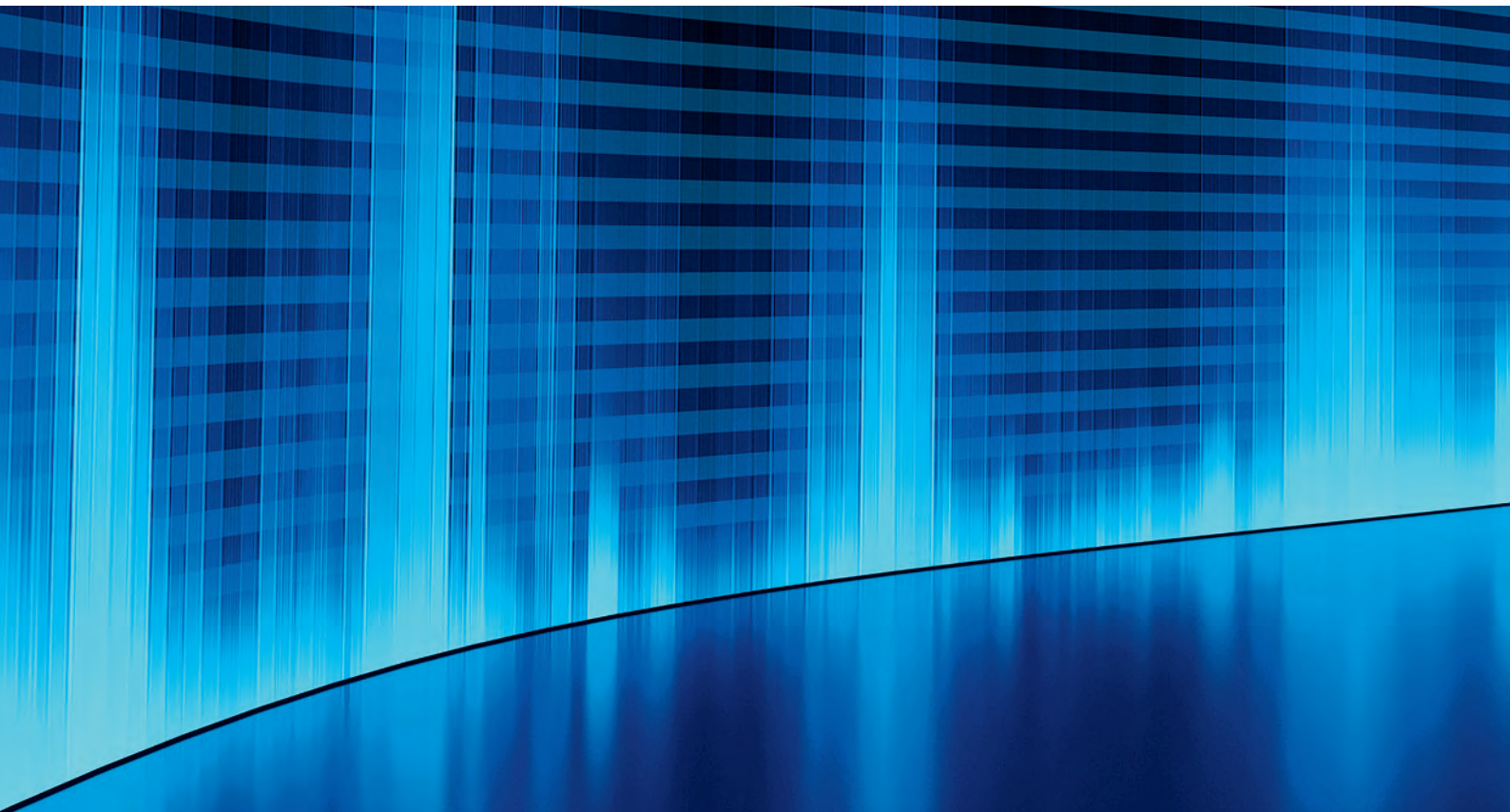


Anche la radio passa al digitale



Care vecchie radio, addio. Dopo il recente passaggio dei canali televisivi dall'analogico al digitale, anche le nostre radio abbandoneranno presto le tradizionali frequenze per passare alla più moderna trasmissione DAB. Questo servizio, già disponibile in Italia dal 1996, tuttavia quasi mai impiegato a causa della banda e dei ricevitori insufficienti, è invece più diffuso nel resto d'Europa.

Acronimo delle parole inglesi "Digital Audio Broadcast", tale tecnologia permette di ricevere le trasmissioni delle emittenti senza interferenze, con un audio di altissima qualità, paragonabile a quella di un CD.

La Radio Digitale rappresenta dunque una rivoluzione per la diffusione dei servizi radiofonici, poiché offre innumerevoli vantaggi. Primo fra tutti, la **ricezione sicura e continua** anche in presenza di ostacoli ed echi (cammini multipli), consentendo così l'ascolto anche nelle condizioni più difficili.

Spostandosi poi da una zona all'altra, non è più necessario sintonizzare di nuovo il programma ascoltato, perché memorizzato in automatico dallo stesso ricevitore.

Ma non è tutto. **Servizi aggiuntivi, come l'inserimento di testi e immagini**, permettono di ricevere informazioni associate a programmi o indipendenti da questi ad un livello di gran lunga superiore rispetto a quanto oggi disponibile per mezzo dell'RDS (Radio Data System), presente nelle radio con modulazione di frequenza.

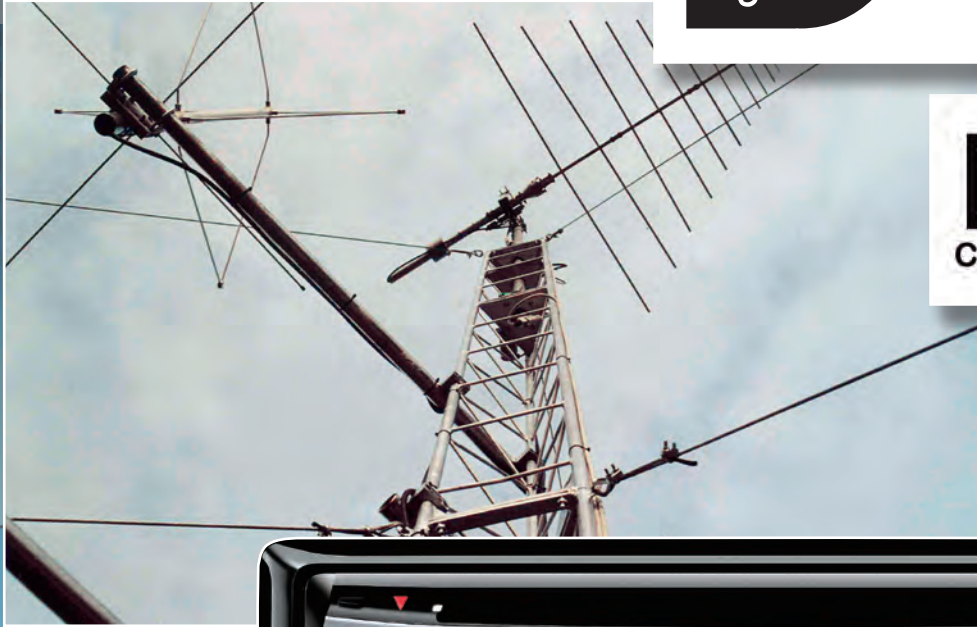
Un utile servizio, soprattutto per chi viaggia in auto, per



La più moderna trasmissione DAB sostituirà presto le tradizionali frequenze della radio, con una ricezione sicura e continua ed alcuni servizi aggiuntivi

DAB

Digital Audio Broadcasting



DAB
CLUB DAB ITALIA



ricevere informazioni sul traffico o per scaricare aggiornamenti su sistemi di navigazione o altro.

Cosa cambia per gli ascoltatori?

E' bene tuttavia chiarire che, al momento, in Italia non è previsto un passaggio definitivo dei programmi FM alle nuove diffusioni DAB. Queste ultime, infatti, si affiancheranno a quelle in modulazione di frequenza per fornire ulteriori vantaggi e servizi. Ovviamente, per ascoltare i nuovi programmi in digitale è necessario disporre di un apposito apparecchio DAB, che riceve anche i programmi FM. Inoltre, grazie a degli speciali adattatori, e all'installazione di un'antenna esterna, anche in automobile è possibile ricevere i programmi radiofonici in tecnica digitale. A questo proposito, comunque, **anche il Gruppo Volkswagen si sta già adeguando per proporre radio e Accessori DAB.**

Già da qualche mese, il Trentino Alto Adige ha trasformato in bit il segnale delle emittenti del Club Dab (tra cui Radio DeeJay, Radio capital, M2o, R101, Rds, Radio24,

Radio Radicale e Radio Maria) e quello di due consorzi con tutte le principali radio locali. Passaggio che, in maniera graduale, interesserà anche il resto delle regioni italiane.

Si tratta insomma di una nuova rivoluzione che interessa il bel Paese e un nutrito numero di ascoltatori. Dai dati Eurisko RadioMonitor di Settembre 2012 si rileva, infatti, che il 50,7% della popolazione si sintonizza sulle stazioni preferite fuori casa e soprattutto quando è in macchina (64,1%).

Di sicuro questo cambiamento porta con sé numerosi vantaggi e una ventata di novità. La ricezione e il suono avranno una qualità maggiore, saranno disponibili più programmi e servizi aggiuntivi per un canale di comunicazione tra i più amati che, pur rinnovandosi, mantiene sempre la sua originaria natura. Come cantavano i Queen infatti nel 1984 ...“Radio, someone still loves you [...] Let's hope you never leave old friend like all good things on you we depend” (Radio, qualcuno ancora ti ama [...] speriamo che tu non ci lasci mai vecchia amica, abbiamo bisogno di te come di tutte le cose buone).